

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,32 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 6,53 - 12,52 - 17,45 — per Ovada 9,17 - 15,34 - 22,35
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 9,07 - 15,24 - 22,21 — da Ovada 6,45 - 12,32 - 17,29

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Cucine Economiche

Abbiamo sentito di questi giorni parlare di codesta istituzione, che si vorrebbe, a quanto dicesi, impiantare fra noi. Se si vuol parlare di vere e proprie cucine economiche, in cui si danno per pochi soldi, minestra, pane, vino ed anche qualche pietanza, dichiariamo francamente che non crediamo possano funzionare con soddisfazione in una piccola città come la nostra. E le ragioni di questa nostra credenza sono altrettanto ovvie, quanto basate sull'esperienza di quello che è succeduto in centri più importanti.

In una grande città, in cui il numero degli operai è rilevante, si comprende di primo acchito l'utilità, e non esitiamo ad affermare anche la necessità di codesta benefica istituzione. Frammezzo a parecchie migliaia di operai, moltissimi non hanno famiglia, e torna per loro assai comodo ed economico nel tempo stesso, il trovare per pochi soldi il desinare e la colazione.

Fra noi invece la massima parte degli operai ha famiglia, e per essi non torna il recarsi a mangiare fuori di casa. D'altra parte, il segreto del buon mercato in questo modo di distribuire i cibi, sta nel numero degli accorrenti.

Nella nostra città invece, ammesso in falsa ipotesi che tutti gli operai compresi quelli che hanno famiglia (e come dicemmo sono i più) si recassero a codeste cucine, non si potrebbe avere alcuna economia, ma le spese sarebbero tali, che ci vorrebbe un annuo capitale discreto per farvi fronte. Sono queste le ragioni per cui in Asti ed Alessandria la istituzione non ha potuto sussistere. E nessuno porrà in dubbio che in quei due centri, il numero degli operai sia più grande parecchie volte, che fra noi. Forse non è estranea al mal esito una ragione di altro ordine. Questa consiste in un sentimento di dignità personale, che impedisce di andare a provvedersi in tal modo, perchè nelle cucine economiche vi è l'idea della beneficenza.

A noi questo sentimento non pare biasimevole.

Il Comitato, che conta nel suo seno buona parte del fior fiore della cittadinanza (eccettuato il modesto rappre-

sentante della Gazzetta) studierà la questione, e la risolverà nel miglior modo.

Vediamo con piacere che con una cordia encomiabilissima, tutti si sono uniti per fare riuscire il Veglione di Beneficenza, e troviamo facile profetizzare un esito brillante, e solido per quanto riflette la parte finanziaria.

Sappiamo che si stanno studiando nuovi mezzi per avere denari, o meglio per costituire un fondo cospicuo per l'avvenire. È una nostra vecchia idea codesta, che, come dicemmo, lo scorso anno non si è potuta tradurre in fatto. Quest'anno siamo sicuri del buon esito, massime che le signore hanno promesso il loro validissimo appoggio, del quale si ha bisogno sempre, specie in opere di beneficenza.

La riuscita è certa, e noi ringraziamo dal più profondo del cuore, a nome dei poverelli, le signore, e quanti spendono tempo e denaro per lenire le loro sofferenze.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Tutti sanno come le cose della biblioteca circolante siano andate da qualche anno declinando; e le cause di questo fatto le abbiamo già accennate in altri numeri del nostro giornale. Ieri finalmente, per il buon volere ed il generale accordo dei soci, si è riuscito a concretare qualche cosa che ci fa promettere bene dell'avvenire; e noi auguriamo che a queste promesse buone corrispondano dei fatti altrettanto degni di lode, poichè questa istituzione cittadina merita di non essere lasciata cadere in rovina.

Ieri, 2 febbraio, alle ore 14 ebbe luogo in una sala della società del casino l'annunciata adunanza dei soci della biblioteca circolante.

Per acclamazione, su proposta del cav. Caffarelli, si cominciò dal nominare a presidente onorario S. E. il ministro Maggiore Ferraris, fondatore ed amovibile tutore della biblioteca circolante.

Quindi si procedette alla nomina dell'ufficio di direzione; e questo venne così costituito:

Presidente
Cav. Caffarelli.

Direttori

Geometra Baldizzone
Mignone Giacinto
Ingegnere Sgorlo
Avvocato Guglieri
Avvocato Cassone
Avvocato Traversa.

Segretario

Dottore Debenedetti.

Tesoriere

Baratta, negoziante.

L'assemblea, ad unanimità di voti, deliberò quindi di eseguire l'immediato trasporto dei libri dall'attuale sede ad un locale provvisoriamente concesso dalla direzione della società del casino; e di sospendere per un termine il più breve possibile la distribuzione dei libri, onde riparare al disordine verificatosi in questo servizio.

Oltre a ciò si stabilì di pregare, per mezzo dei giornali locali, i signori soci che fossero detentori di libri appartenenti alla biblioteca, di volerne fare sollecita consegna alla società del casino dove la biblioteca ha la sua sede provvisoria.

È superfluo l'aggiungere che tali deliberazioni della assemblea vennero immediatamente eseguite. Riordinato il catalogo, prese le ulteriori deliberazioni necessarie per il regolare funzionamento del servizio, la direzione poi si adopererà in tutti i modi a che le sorti della biblioteca abbiano a prosperare.

Dal resoconto di cassa presentato dal Tesoriere è accertato che un discreto fondo è presso di lui giacente; esso sarà quindi al più presto possibile impiegato per l'acquisto di nuovi libri. Sono anzi fin d'ora pregati i signori soci di voler fare tenere alla direzione le loro proposte per l'acquisto di quei libri di letture che essi ritengono preferibili.

Noi ci auguriamo che, in seguito a queste disposizioni della nuova direzione, rinasca nella cittadinanza la fiducia e l'antico sentimento di benevolenza verso la Biblioteca Circolante e che il bravo Tesoriere Baratta abbia a ricevere fin d'ora ed in copia l'iscrizione di nuovi soci. (La tassa annua è solo di lire cinque).

La nuova direzione può contare certamente su tutto l'appoggio della stampa locale, che s'interessa moltissimo a che questa fonte di istruzione e diletto non venga a mancare alla cittadinanza acquese.

Comitato di Beneficenza

(Seconda Lista)

S. E. Giuseppe Saracco	L. 300 —
Borreani Giuseppe	> 5 —
Avv. Ceresa	> 5 —
S. E. Maggiore Ferraris	> 30 —
Scovazzi Domenico	> 10 —
Angeli Edoardo	> 10 —
Osta Emilio (ger. Stab. Terme)	> 20 —
Bonziglia Emilio	> 5 —
Rapetti Biagio	> 5 —
Ditta Emilio Ottolenghi	> 50 —
Pietro Beccaro	> 20 —
Debenedetti Graziadio	> 20 —
Pastorino Pietro	> 10 —
Dottore E. Ottolenghi	> 10 —
Gatti Avv. Arnaldo	> 10 —
Avv. Caratti	> 10 —
Arfinetti Agostino	> 2 —
Cornaglia Annibale	> 5 —
Avv. Arturo Traversa	> 10 —
Dottore E. Mascherini	> 5 —
Ing. Sgorlo	> 5 —
Scotti Federico	> 10 —
Avv. Asinari	> 5 —
N. N.	> 2 —
Tassieri Costantino	> 5 —
Famiglia Gallezio-Piuma	> 10 —
Bruzzone Domenico	> 4 —
Balbi Guido (Albergo Roma)	> 5 —
N. N.	> 1 —
Zannone Pietro	> 10 —
N. N.	> 150 —
Ivaldi Tommaso (Ost. della Stella)	> 2 —
Rossi Vittorio	> 150 —
Dottor Gio. Mottura	> 10 —
Gariglio Michele	> 10 —
Chiesa	> 1 —
Ivaldi Antonio	> 1 —
Ditta L. Ottolenghi	> 5 —
Sacerdote Giuseppe	> 5 —
N. N.	> 1 —
Ditta Giuseppe Ottolenghi	> 5 —
Tenente Cutrona	> 5 —
Tenente Vassallo	> 5 —
Capitano Cavallo	> 10 —
Tenente Cervio	> 250 —
Capitano Agnelli	> 5 —
Maggiore Lamberti	> 5 —
Tenente Fedele	> 2 —
Tenente Mori	> 2 —
N. N.	> 2 —
Capitano Tresoldi	> 5 —
S. Tenente Rabellino	> 2 —
Capitano Lucera	> 3 —
Tenente Rayna	> 2 —
Tenente Binda	> 5 —
Capitano Prato	> 5 —
Tenente Rubeis	> 1 —
Colonnello Cav. Rubini	> 25 —
Geom. Baldizzone	> 5 —
Bocco Francesco	> 2 —
Dacchino Giacomo	> 2 —
Benzi Caus. Enrico	> 5 —
Tirelli Alfonso	> 5 —
Cravino Guido	> 150 —
Levi Cav. Abram	> 10 —
Ottolenghi Moise Sanson	> 5 —
N. N.	> 050 —
N. N.	> 1 —
Ravera Giuseppe	> 050 —
Dina Davide	> 2 —
Not. Vincenzo Scovazzi	> 5 —